Anno XXXIX — Lunedì-Martedì 5-6 Aprile 1886 — N. 79

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La legge sui socialisti in Germania

Il Reichstag germanico ha approvata, con la lieve maggioranza di 173 voti contro 146, la proroga della legge contro i socialisti, tenuto conto peraltro degli emendamenti suggeriti dal signor Windhorst, capo del partito cattolico del centro.

L' abbondanza delle materie ci ha impedito di tener dietro alla importante discussione, a cui ha dato luogo il progetto. Vi sono stati molti e molti incidenti piccantissimi, tra i quali principale quello occorso tra Bismark e il deputato Bebel. Il cancelliere germanico accusava il capo dei socialisti di avere nel programma del suo partito incluso anche il regicidio, e poichè l' altro rispondeva negando, Bismark gli presentava le bozze del discorso raccolto dagli stenografi, e gli rileggeva i passi, sui quali fondava la sua asserzione. Il progetto ministeriale portava che la proroga durerebbe cinque anni, ma il sig. Windhorst propose di ridurla ad un biennio, e Bismark, che vedeva il progetto avviarsi sulla strada stessa di quello pel monopolio degli spiriti, se ne è accontentato.

In tal guisa il concorso dei clericali è riuscito decisivo a favore di una legge, che al cancelliere germanico importava in sommo grado, imperocchè la propaganda socialista in Germania è tanto più pericolosa, quanto più si allontana dalle forme violenti, che in questi giorni medesimi è andata prendendo in Inghilterra, in Olanda, nel Belgio e in Francia. Marx e Lassalle, i padri delle dottrine socialistiche, erano tedeschi, ed è nata in Germania l'idea della socializzazione delle terre e degli strumenti, idea convertita in formule scientifiche da Liebknecht, Hasenclever, Bebel, Parsch e tanti altri sociologhi tedeschi, i quali perciò appunto non hanno nulla da fare con i Rochefort, i Basly, Camélinat e gli altri sedicenti sociologhi francesi, che affidano il trionfo delle loro teorie alle violenze ed alle distruzioni. Precisamente per questi motivi la propaganda socialista in Germania trova un favore relativo anche in certe classi più colte.

Cambia vento in Serbia

In Serbia la crisi ministeriale, da tanto tempo attesa, è finalmente scoppiata, e l'incarico di formare il nuovo gabinetto è stato dato al Ristic.

È un fatto gravissimo, a giudicare il quale attenderemo più particolareggiate informazioni. Si sa che il nome di Ristic equivale ad un programma politico affatto opposto a quello seguito negli ultimi anni in Serbia. La presenza di Ristic al potere significherebbe il distacco della Serbia dall'Austria, e il suo riavvicinamento alla Russia.

Gravi sintomi

La notizia improvvisa che lo Czar e la famiglia Imperiale sono partiti da Pietroburgo per Livadia, in Crimea, dove il signor De Giers, ministro per gli affari esteri, deve raggiungerli, sarebbe per sè sola abbastanza grave nella presente situazione della crisi orientale, poichè il viaggio non pare certamente inspirato dal puro e semplice desiderio d'andare a godere un clima più mite, ora che la stagione diventa mitissima, dopo avere passati sotto il clima di Pietroburgo i mesi d' inverno, e d' un inverno russo.

Ma il fatto acquista un' importanza particolare dal simultaneo annunzio che la Russia nelle provincie meridionali e sulle coste del Mar Nero sta facendo preparativi in vista della prossima occupazione militare della Bulgaria.

La *Nuova Stampa Libera* di Vienna conferma questi rumori, soggiungendo che ordini sigillati sono in pronto per lo sbarco di truppe russe a Varna.

L'odio personalissimo dello Czar contro il principe di Bulgaria pareva mitigato in seguito alle vittorie dei Bulgari contro i Serbi, accolte in Russia come un effetto dell' istradamento dato ai Bulgari, nelle cose di guerra, da ufficiali istruttori moscoviti.

Ma il nuovo Sovrano bulgaro (forse accecato dai suoi stessi successi, forse messo nel bivio dai suoi popoli o di fare fagotto, o di vincer la prova nella quistione della Romelia) con la sua coraggiosa ma provocante insistenza sopra quistioni di mera forma, ha ravvivate le ire del governo russo, nel tempo stesso che urtava la Turchia, e stanchava e tediava grandemente anche i più caldi de' suoi fautori negli Stati del resto d' Europa.

Giova sperare che l' occupazione della Bulgaria da parte dei Russi già minacciata sin dallo scorso anno, sarà ancora scongiurata; non è men vero però che la presenza dello Czar a Livadia, sul Mar Nero, darà, in questo od in quel senso, una spinta molto più viva verso lo scioglimento d'una quistione che col prolungarsi si rende non solo fastidiosa, ma anche pericolosa, in un momento in cui l'Europa occidentale è travagliata da crisi interne che potrebbero in certi casi distrarne l' attenzione dalla penisola dei Balkani e lasciarla in balia della Russia.

NIL SUB SOLE NOVI

Perchè i lavoratori del bacino di Charleroi si sono posti in isciopero e, sobillati da agenti provocatori di Francia e di Germania, hanno rimutato lo sciopero in una vera e propria sollevazione; ecco subito le eterne Cassandre a preconizzare lo scardinio della società e a rannicchiarsi anticipatamente nella bara, aspettando, con rassegnata apatia, una morte fatale e inevitabile.

Pusillanimità e non altro!

Cotesti squassi della povera gente, massime quando vi sono gl' interessati a soffiarle in corpo le più matte dottrine, a gonfiarla, a trarla quasi in demenza, non sono nè nuovi, nè più pericolosi per gli istituti sociali di que' che li precedettero.

La attuale insurrezione dei lavoratori belgi ricorda quella spaventosa e sanguinosissima de' villani francesi del secolo XIV.

Anche allora s' avventarono un giorno contro i loro signori, li sgozzarono, dopo averli satolli di oltraggi, saccheggiarono le loro castella, gl' incendiarono, li diroccarono dalle fondamenta...

Eppoi?...

Eppoi tornarono i villani, che erano prima, e peggio!

E lo scoppio formidabile avvenne la Pasqua del 1358, e anche allora vi saranno stati i tremebondi, che avranno sognato il finimondo e visto avvicinarsi a grandi passi l' angelo del giudizio universale.

Eppure ci volle nient' altro che più di quattrocent' anni, perchè que' villani mutassero stato.

Nè quello fu il solo insorgimento convulso dei cosidetti diseredati.

Ne avemmo in Germania; ne avemmo, de più terribili ancora, in Inghilterra, e non pertanto la società, rimessa in carreggiata, dopo un momento d' oscillazione, tornò a camminare come prima.

Ma torniamo al Belgio e a quattro secoli addietro.

I *Jacques* vincitori e trionfanti avevano spinto a rinchiudersi nel castello di Meaux trecento delle più nobil dame di Francia compresa la duchessa di Normandia, moglie del delfino reggente, ch' essi stringevano d' assedio, minacciando quelle poverette di oltraggi estremi e di morte.

Erano ben settemila.

In quel torno, il bel Gastone-Febo di Foix e Giovanni di Grailly, captal di Buch, reduci dalla pseudo-crociata allora intrapresa, insieme ai Cavalieri Teutonici, contro gli idolatri della Prussia, cammin facendo vennero a risapere delle ristrette in cui trovavansi quelle dame.

Avevano con loro sessanta lance. Con queste piombarono addosso ai settemila villici, che assediavano Meaux e, in breve, li sbaragliarono, li fugarono, ne tagliarono a pezzi buon numero.

Non vorremmo che, rinnovandosi i tumulti, la parte dei captal di Buch e del conte di Foix se l' assumesse il principe Ottone di Bismarck, perchè allora vedremmo, anche una volta, la Germania e la Francia di fronte.

In ciò sta il vero pericolo; non nelle sommosse e negli eccessi ora lamentati.

Venendo ora alle scenate di Milano, sta bene non esagerarne la portata. Ma è certo che ci furono atti di stupido vandalismo; che si spezzarono le lampade elettriche; che si lanciarono sassi agli agenti della forza pubblica; che ci furono feriti di qua e di là; che si dovette più volte caricare la folla...

Perchè? A protesta, si dice, contro recenti disposizioni daziarie del Municipio.

Non vogliamo esaminare queste disposizioni oggi revocate. Vogliamo semplicemente constatare che durante le ripetute dimostrazioni l' affare dei dazi non comparve in nessuna maniera.

Come nei più gravi fatti del Belgio, anche a Milano, salve le proporzioni, è seguito lo stesso. Il tumulto non ebbe bandiera precisa e decisa. Il disordine pel disordine; eccola la bandiera!

Non faremo declamazioni. Ma ci è impossibile non osservare che di fronte a codesti fatti occorrono Governi forti.

Quando diciamo *Governi forti*, lo diciamo, bene inteso, nel senso più liberale e più moderno. Noi siamo i primi a riconoscere che c'è ancora molto da fare per le classi men fortunate, e nell' ordine morale e nell' economico, e in via di legislazione pubblica e in via di privata iniziativa. Ma di fronte al tumulto in piazza non c' è che una scuola politica seria: quella dell' ordine ad ogni costo.

Il Governo sia sicuro di avere il Paese con sè, purchè sia forte e deciso. Guai se dapprincipio vacilla!

Bisogna che i disordini non si rinnovino; e qui è il compito della Pubblica Sicurezza. Codesto compito sarà fornito meglio quanto più i funzionari e agenti siano persuasi di avere in alto chi li copre. Già i giornali radicali cominciano a parlare di *provocazioni*, di *villanie*, di *illegalità* — e citano nomi e cognomi di delegati, di ispettori, ecc. ecc. Guai se per paura di un' interrogazione Maffi o Mussi alla Camera il Ministero, intanto, non copre i suoi dipendenti! Guai se, quando, scende in piazza contro il disordine, il povero agente pensa che l' indomani, per effetto del suo zelo, può essere immolato agl' Idii Liberaleschi!...

Da questo lato, si è sempre, in Italia, peccato un po' nelle alte sfere. Due soli ministri dell' interno, da questo lato, furono sempre esemplari: Lanza e Nicotera. L' on. Depretis si ricordi un po' dell' uno e un po' dell' altro: forse il contemperamento dei due esempi darà per risultato il sistema perfetto.

LE CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI

Fu presentata alla Camera la relazione dell' onorevole Franchetti, sul progetto per le circoscrizioni elettorali politiche.

Venne pure presentata da lui la relazione della minoranza dei commissari.

Non fu proposta l' urgenza per questo progetto.

Una lettera importante di Nerazzini

La *Rassegna* pubblica una lettera di Nerazzini da Massaua in data del 5 febbraio, diretta a Savorgnan de Brazza, in cui Nerazzini parla di due visite fatte a Ras Alula; nella prima dice che la missione italiana che si aspettava, avrebbe avuto un dignitoso ricevimento e sarebbe stata moralmente e materialmente garantita; Ras Alula diedegli le maggiori assicurazioni. Nella seconda dice di conoscere che il re si è allontanato dalla frontiera sapendo che la missione italiana entrava nei suoi stati dopo aver dichiarato che dove l' Italia ha piantato la sua bandiera, nessuna forza e nessuna convenzione la rimuoverebbe.

Ras Alula giustificò credibilmente la partenza del Negus pella rivoluzione dei Galla e lo sorprese la dichiarazione italiana; ma intraveduta la minaccia della sospensione della partenza della missione, fu remissivo in tutto.

Nerazzini attribuisce tale sollecitudine alla decisione del Re di fare un colpo di mano su Kassala, necessitandogli l' assoluta sicurezza del mar Rosso.

Nerazzini preoccupavasi soltanto della stagione vicina alle pioggie, la quale avrebbe trattenuto la missione tre mesi in Abissinia, senza che giungesse alcuna sua notizia a Massaua, calcolando l' effetto che ne deriverebbe a Roma.

IN ITALIA

ROMA 3. — Oggi la Commissione parlamentare delle circoscrizioni elettorali approvò con 7 voti contro 4 il contro-progetto, che ristabilisce il Collegio uninominale.

Il contro progetto consta di sei articoli, nei quali si stabilisce che il numero dei deputati rimane di 508; il riparto dei Collegi si farà in proporzione della popolazione legalmente accertata nell' ultimo censimento.

Entro otto giorni dalla promulgazione della legge, sarà nominata una commissione composta di tre senatori e di tre alti funzionari, coll'incarico di compilare una nuova tabella dei Collegi. Quando tale tabella non potesse compilarsi prima dello scioglimento della Camera, le nuove elezioni si farebbero coi Collegi quali erano composti all' epoca della promulgazione della legge 24 settembre 1882.

Nei circoli di Montecitorio sono smentite le notizie di trattative fra gli onorevoli Depretis e Crispi per la ricomposizione del Ministero.

— Il conte Panissera di Veglio è morente. Monsignor Anzino lo assiste.

— Il principe Amedeo si recherà a Lisbona in occasione del matrimonio del duca di Braganza a bordo dell' incrociatore *Savoia*; quindi il *Savoia* imbarcherà gli sposi, che verranno il Italia.

— Ieri il marito della fornaia Margherita Santini, dopo una scena violenta colla moglie, estrasse un revolver e le tirò contro vari colpi lasciandola morente.

Il marito Domenico Santini fu arrestato.

Si crede che il movente del delitto sia la gelosia essendo la Santini una bellissima donna.

MILANO 3. — Il Consiglio Comunale venne riunito d'urgenza per discutere delle misure restrittive alle barriere daziarie, causa dei disordini e per esaminare la proposta dell'on. Perelli sulla vendita del pane e delle carni, nel senso di maggior libertà e di limitare le restrizioni alle porte circa l'introduzione in città dei generi di prima necessità.

Il Consiglio, dopo vivace discussione, approvò un ordine del giorno con cui si invita la Giunta a revocare la misura daziaria, che fu pretesto ai disordini.

Questa sera il sindaco Negri, con un manifesto alla popolazione, rende nota la deliberazione del Consiglio comunale.

Oggi il Tribunale Correzionale pronunciò condanne da cinque giorni ad un mese di carcere contro gli autori degli atti di vandalismo commessi nelle dimostrazioni di ieri sera e giovedì.

— È morto l' egregio Giulio Richard uno dei ristauratori della ceramica in Italia.

FIRENZE — È morto il marchese Mario Ballati Nerli; ha lasciato cinquantamila lire agli istituti di beneficenza della città di Firenze.

BOLOGNA 4. — A Meloncello, sobborgo di Bologna, due fanciulle trovandosi su d'un pagliaio a giuocare, uno di questi mise l' altro in una macchina per tagliare lo strame, poi, forse credendo di farlo muovere, girò ripetutamente la manovella.

Il povero fanciullo ebbe le membra stritolate.

POTENZA 2. — Michele Rapone Lettieri, sindaco di San Fele, fu ieri appostato da certo Vito Torzi, che gli esplose una fucilata, ferendolo con qualche gravità.

Il Torzi è certo Gioacchino Ciampoli, suo complice, sono stati arrestati.

SALERNO. — La mattina di ieri l'altro, a Cava dei Tirreni un bue, di proprietà del contadino Francesco Adriani, che era stato rinchiuso in istalla dal padrone, repentinamente ruppe la catena che l' avvinceva alla mangiatoia, sfondò l' uscio e slanciatosi in istrada uccise a colpi di corna due donne di cui una incinta, un fanciullino figlio di questa, due contadini che erano accorsi per impadronirsi dell' animale, e ne ferì gravemente altri tre.

Solo dopo lunghi sforzi la folla dei contadini accorsi riuscì ad atterrare, mercè un nodo scorsoio, la bestia inferocita.

ALL' ESTERO

PARIGI 3. — Un altro dei Russi morsicati da un lupo venuti da Smolensko per farsi curare dal professore Pasteur all' Hôtel Dieu, ha dovuto soccombere al terribile male.

Iermattina, il poveretto cominciò ad urlare terribilmente; la bocca gli si riempiva di bava. Gli infermieri dovettero isolarlo. Il male faceva rapidi progressi. Accorse il professore Pasteur, e gli fece ripetute iniezioni per tutto il corpo. Tutto fu inutile. La soffocazione cresceva, il delirio anche, finchè iersera alle 7 il disgraziato soccombeva in mezzo ad orribili convulsioni. Egli aveva 46 anni, ed era un servo emancipato di coltivatori.

Gli altri Russi in cura sono vivamente impressionati da questa nuova morte tra i loro compagni.

BAKOU. — Una nave carica di benzina e di petrolio è scoppiata; il capitano e 12 marinai rimasero uccisi.

GORIZIA — I funerali della Contessa di Chambord sortirono solenni. Vi era rappresentato l'Imperatore d'Austria; intervennero Don Carlos, il duca di Parma, il Principe Arnolfo di Baviera, le Duchesse di Parma, di Madrid, e di Toscana, il Duca della Grazia, la principessa Massimo, ecc. ecc. Chatelineau cola bandiera bianca. La *Difesa* non dice che Casa d'Orleans vi fosse presentata. Soggiunge che gli eredi sono Don Giacomo figlio maggiore di Don Carlos e Alfonso usufruttuarii. Le gemme sono ereditate dalla Principessa di Baviera.

CRONACA

La lista elettorale politica approvata dal Consiglio Comunale è affissa all'albo Pretorio e ci rimarrà fino il giorno 25 corrente mese per gli effetti di legge. Per gli appelli alla Commissione elettorale della Provincia, c' è tempo sino il giorno 20 successivo.

Ai caduti della sortita di Mestre. — Ieri a Mestre s'inaugurò il monumento ai caduti della memo anda sortita nel 1849.

Ferrara era rappresentata dal R. Sindaco, il quale rimpatriava jersera.

Società Tipografi. — Sabbato sera aveva luogo l' adunanza annuale presenti quasi tutti i soci. Il resoconto finanziario del contabile addimostrò le ottime condizioni economiche di questo sodalizio.

Risultò dal resoconto un' uscita per l' anno 1885 di L. 194 in confronto di una entrata di L. 3552. 18. Approvato dall' assemblea il resoconto si deliberò che le L. 3000 vadano a formare un capitale intangibile vincolato sul libretto N. 7009 della cassa di risparmio, e che le rimanenti L. 552 siano passate al fondo di riserva del Preventivo, colle quali, unitamente alle quote dei soci effettivi ed onorari ed ai frutti, far fronte alle spese eventuali durante la gestione dell' anno 1886.

Seguiva la nomina della rappresentanza sociale, a termini del Tit. III del Regolamento.

Per volere unanime dell' assemblea, la rappresentanza, composta: dell'avv. Adolfo Cavalieri - Presidente; Ghirlanda Romualdo - Vice Presidente; Wirtz Michele Segretario; Dieghi Nemesio - Vice Segretario; Spati Antonio - Contabile; Gabrielli Gaetano - Cassiere; Buccelli Luigi - Deputato ai sussidi, veniva confermata acclamazione.

Fra le comunicazioni della Rappresentanza vi era quella che riguardava il licenziamento di due operai per parte di un proprietario tipografo.

Dopo animatissima discussione fu votato alla quasi unanimità il seguente ordine del giorno:

« L' assemblea, venuta a cognizione che « due tipografi dello Stabilimento Antonio Taddei e figli sono stati, l' uno « immediatamente licenziato per essersi « procurata — a 15 giorni data — una « occupazione più stabile e proficua; « l' altro espulso nella mèra supposizione « che potesse seguire, in tempo non lontano, l' esempio del collega:

« delibera

« di applicare a favore degli operai licenziati il disposto del Tit. II art. 14 « del Regolamento:

« e stigmatizza

« l' operato del suddetto principale ».

Dopo altre comunicazioni di secondaria importanza la seduta era sciolta.

Stato delle nostre campagne. — Nella seconda quindicina di marzo si condusse a termine quasi da per tutto la potatura degli alberi e delle viti e la semina della canapa. Si prepararono le terre da granturco e in qualche località si diede anche principio alla seminagione del medesimo. Sonosi pure seminati il trifoglio, l' erba medica e la lupinella.

L' agricoltore diligente ha già incominciato la sarchiatura del frumento che si mantiene sempre assai bello.

In quel di Comacchio si compirono le nuove piantagioni di viti ed ora si sta attendendo alla formazione a ricostituzione dei vivai per mezzo di maglioli infossati e tagliati a un occhio sopra terra; i quali maglioli, generalmente d' uva d'oro, si tengono con molta cura sarchiati per due anni e quindi si trapiantano a dimora allo stato di barbatelle.

Il Comitato per le onoranze a Bianchi Diana e Monari è convocato in adunanza oggi alle 2 pom. nella Residenza Comunale « per l'approvazione del Resoconto finale e per i necessari provvedimenti. »

Quali saranno mai questi, *necessari provvedimenti*? !

Se si tratta, com'è probabile di metter fuori quattrini, vale la pena secondo noi di raccoglierne tanti che bastino per far emendare o rinnovare - dallo stesso artista s'intende — il monumentino, il cui disegno proponiamo sia, nel caso, approvato, da una Commissione di profani alle arti cosidette belle.

In Municipio. — Nell' appalto dei lavori per la riduzione del fabbricato Comunale detto di S. Cristoforo ad uso Scuole Elementari, fu presentata offerta di produzione del ventesimo. Sabbato 17 Aprile gara definitiva a diminuire la somma di L. 18774, 06.

Si agitano — Oggi nel locale del club Alberto Mario deve tenersi un' adunanza dei democratici per trattare delle prossime elezioni politiche.

Al forese. — Ci scrivono da S. Egidio:

Più volte vennero fatte pratiche perchè fosse tolto il pedaggio sul Ponte Falcò il quale attraversa il Primaro, e pone in comunicazione S. Egidio con Gaibanella.

Ora dagli abitanti di questo paese, cui si unirono quelli della vicina Gaibanella, fu sottoscritta un' istanza nella quale si espongono le giustissime ragioni che militano in favore dell' abolizione del pedaggio sul Ponte Falcò.

Noi confidiamo che il legittimo desiderio di questa popolazione verrà soddisfatto, e che lo sarà fra poco tempo, tanto più che non sappiamo imaginare chi potesse avere interesse ad avversare cotesta istanza, come lo furono tutte quelle che partirono da S. Egidio, benchè, a dir il vero, in modo puerile e costantemente frustraneo.

In seguito a disposizioni date personalmente dall'onorevole Assessore Comunale all' Istruzione Pubblica, si è finalmente aperta costà la scuola elementare.

Altra volta si parlò di questa scuola sulla *Gazzetta*, e molto resterebbe ancora a dirsi. Per oggi basterà fare due domande.

Perchè la signora maestra, contravvenendo al disposto degli articoli 5 e 7 del Regolamento per l'Istruzione Elementare, si rifiuta (a metà dell'anno scolastico) di ricevere in iscuola un ragazzo di 6 anni meno pochi giorni, e non accetta i fanciulli provenienti da altre scuole, in quella classe qualsiasi per la quale fossero riconosciuti idonei?

Perchè non venne, in alcuna guisa, dato avviso dell'apertura della Scuola in S. Egidio, mentre tale avviso è richiesto dall'articolo 55 del citato Regolamento?

Speriamo che a queste domande si risponda riparando ai deplorevoli inconvenienti lamentati, e provvedendo perchè non debbano più verificarsi. *Ego*

Portafoglio perduto e ricuperato — Il sig. Vilelmo Boari recapitava al nostro ufficio un portafogli rinvenuto appiedi delle scale che menano all' ufficio del catasto. Esso conteneva una cartella di prestito, trenta lire in contanti, un effetto bancario, e carte importanti.

Poco dopo il sig. Marco Minerbi recandosi alla Tipografia per far stampare degli avvisi di un portafogli da lui smarrito ebbe la soddisfazione di vederselo consegnare, dietro le offerte indicazioni, in quello appunto che il sig. Boari ci aveva portato, e ci lasciava 5 lire a prò dell'Ospedale di S. Anna.

Suoni l'annuncio a lode d' entrambi.

Il Conte Z.... — La *Gazzetta dell'Emilia* ha annunciato e alcuni giornali riprodussero l' annuncio che nella nostra città sarebbe stato arrestato un conte Vittorio Z.... di famiglia patrizia bolognese, del quale sarebbe stata chiesta la estradizione dal Governo Austro-Ungarico, dovendo scontare 10 anni di carcere a cui fu condannato per truffe commesse nel territorio dell' Impero.

Possiamo assicurare che per quanto almeno riguarda Ferrara, tale notizia è destituita d' ogni fondamento.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Marzo.

Per Trasg. al Regol. sulle Vetture pubb.	N.	57
Idem di pubblica Igiene	»	14
Idem di pubblico ornato	»	1
» abbandono di animali sulla pubb. via	»	1
» trasporto di paglia o letame con carri non di prescrizione	»	12
» occupazione di suolo pubblico	»	3
» impedimento del libero transito	»	8
» spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti	»	39
» evacuamento fuori dei luoghi stabiliti	»	5
» gettito di acqua od immondezze dalla finestra	»	24
» transito con carri e birocci sotto la Via coperta in Pontelagoscuro	»	1
» arbitraria apertura di esercizi	»	1
» smercio di commestibili guasti	»	17
» deposito d' immondizie sulla pubblica via	»	8
» corsa veloce con cavalli in città	»	3
» smercio di latte mescolato con acqua	»	9
» esposizione di carne macellata all'esterno delle macellerie	»	2
» transito con rotabili sui marciapiedi	»	4
» chiusura della macelleria prima dell' ora prescritta	»	2
» esposizione di bucato all' esterno delle finestre	»	7
» macellazione clandestina	»	1
» smercio promiscuo carne bue e vacca	»	1
» defraudo peso sulla vendita pesce	»	1
» mancanza della prescritta insegna	»	3
» mancanza di cartelli annonari	»	4
» esposizione vasi di fiori sulle finestre senza essere assicurati	»	1
» mancanza del lume acceso alle sbarre e palchi per lavori	»	3
» contravvenzioni diverse	»	8
	N.	240

Contravvenzioni conciliate nello scorso mese di Marzo N. 110

Spedite alla Pretura » 15.

Furono accalappiati N. 4 cani.

Sacco nero. — Arresto di G. T. di Ferrara colpito da mandato di cattura, per contravvenzioni alla sorveglianza

Id. di F. G. di Ferrara, autore di ferimento del facchino Cardinali Antonio.

Id. dell' ammonito G. P. di Ferrara per schiamazzi notturni.

Id. di C. G. - S. E. e D. S. dimoranti a Ferrara, quali autori di ferimento grave sulla persona di Moretti Pietro d' anni 33 facchino dom. in Ferrara.

Fu arrestato come autore di furto semplice M. F. di Ferrara commesso a danno di Vivani Giuseppe, come imputato di incendio doloso a danno di Fabbri Costanzo venne arrestato S. G. F.

— Fu arrestato F. G. pregiudicato di Mesola imputato di furto qualificato a danno di Reali Alberto pure di Mesola, denunziato all' autorità giudiziaria B. L. responsabile di furto qualificato a danno di Zanella Ireno di Berra.

Si sono verificati due furti qualificati a danno di Picinanti Paolo di Copparo, e di Fiorini Pietro di S. Agostino.

Due furti qualificati si sono verificati ad opera d' ignoti in danno di Maranini Paolo di Francolino, e di Zappaterra Antonio pure di Francolino.

Artisti concittadini. — A fianco del celebre Lasalle la signorina Bartolucci ebbe nella decorsa settimana un successo speciale con l' interpretazione della *Regina* nell' *Amleto*. Il nuovo Intendente del Teatro Reale di Pest le fece a nome di molti ***habitues*** eccezionali congratulazioni e l' eminente baritono le dichiarò che da nessun' altra artista avea veduto eseguita così bene quella parte eminentemente drammatica.

— Constatiamo dai giornali i continui successi che miete di continuo nei teatri Russi e Scandinavi il tenore Augusto Valli. Dei moltissimi articoli che i giornali di quei paesi hanno dedicato nel decorso anno 1885 al Valli, abbiamo ricevuto la traduzione francese in un opu-

-scolo; e tutti di perfetta conserva, dedicano a lui i più caldi elogi e le espressioni della più sincera ammirazione.

Congregazione di Carità — Avviso d'asta per locazione della tenuta di S. M. Codifiume — Vedi quarta pagina.

Teatro Bonacossi. — Anche iersera la compagnia comica Bolognese, ha ottenuto un lieto successo. Il pubblico ha applaudito, ed ha riso assistendo alla commedia « *La couna d' Charlein* ».

La produzione è d'assai inferiore alle *Insteriarì* e se essa ha potuto essere accettata e piaciuta ciò si deve alla lodevole interpretazione che ne hanno resa i bravi filodrammatici bolognesi.

Teatro Tosi Borghi — Le rappresentazioni della *Linda* che il sig. Impresario in persona ci aveva fatto annunziare per sabbato e Domenica, non ebbero altrimenti luogo essendo egli stato subitaneamente abbandonato dal maestro Direttore e dagli artisti che se ne andarono a cercare per loro conto miglior fortuna.

Bilancio della stagione di quaresima al *Tosi-Borghi*: due rappresentazioni, un *forno*, poi generale squagliamento. Più quaresima di così non si potrebbe ideare.

A Pasqua, a quanto ci si riferisce, la compagnia drammatica Calamai. Anche per essa, Dio non voglia, che non dobbiamo intingere assai poco la penna nei medesimi.

Piccola posta — Signor.·. X. — Sulla *Rivista* d'oggi, tra la rifrittura generale della cronaca della *Gazzetta* di tre giorni fa, trova posto una sua letterina colla quale pare si lamenti che non sia stato da noi accolto un suo reclamo contro il « cupo sibilo » che manda un apparecchio meccanico dei nuovi molini a cilindri fuori Porta Po.

A parte che il « cupo sibilo » crediamo importuni lei solo, perchè in città nessuno lo sente, sappia che il suo reclamo ha subito la sorte di tutte le X; e di grazia se è passato nel cestino.

Questo per quanto riguarda la pubblicità sulla *Gazzetta* e per la nostra costante consuetudine di non ospitare mai comunicazioni anonime. Siccome poi, signor X, ella voleva che il reclamo si facesse conoscere ai proprietari non al pubblico, sappia che il giorno istesso vedendo i signori Teodoro abbiamo chieste informazioni, ed essi ci hanno assicurato che il « cupo sibilo » fra poco si estinguerà del tutto.

È contenta timida X?

Del resto, se qualcuno si occupasse dei sibili niente cupi, anzi acutissimi, che emmettono in parecchie delle più centrali strade, le turbe dei cantori e schiamazzatori notturni, sarebbe assai meglio.

Ai fortunati che a questi lumi di luna fanno delle economie deve essere giunto ben gradito l'annuncio della emissione delle Obbligazioni ipotecarie di Spinazzola che danno loro l'opportunità di impiegare il denaro a buone condizioni, e con quella sicurezza assoluta che proviene dall'ipoteca.

Quando si pensa che nei casi ordinari per impiegare il denaro con ipoteca bisogna incontrare spese e seccature di ogni genere e passare per le mani di notai, avvocati, tribunali, non si può a meno di compiacersi che sia stata trovata una forma come quella delle Obbligazioni Comunali ipotecarie che presenta la utilità dell'ipoteca esonerando dalle seccature e spese inerenti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

4 Aprile

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 10°, 2 c
Alt. med. mm. 767,20	» mass.ª 21°, 4 c
Al liv. del mare 769,25	» media 15°, 4 c
Umidità media . 55, 6	Ven. dom. WSW; SE

Stato prevalente dell'atmosfera:

Nuvolo, Sereno

5 Aprile — Temp. minima 10°, 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Aprile ore 0 min. 6 sec. 3.

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

L'ultimo del p. p. Marzo alle ore 9 3[4 p. cessava di vivere in S. Remo **Annetta Cavalieri**, nella ancor verde età di appena 35 anni, consumata da lenta e penosissima tisi.

Noi che più d'ogni altro avemmo il bene di conoscerla, possiamo dire d'aver scorto in Lei nobilissime qualità e di mente e di cuore, congiunte ad una bontà impareggiabile. I suoi giorni oscurati dalla perdita de' suoi cari, scorrevano nel lutto e nelle lagrime. Quest'angelo indegno della terra, non era felice: Dio soltanto poteva darle la felicità, che meritava, togliendolo da questa valle di lagrime, per unirlo alle gloriose schiere degli eletti. E, come il fiore staccato dal verde suo stelo, non cessa di tramandare grato profumo; così *Annetta* non contenta d'aver trascorsa l'intera sua vita in opere degne di Lei, volle morendo, beneficare tutti coloro, che occuparono un posto nel suo nobile cuore e sinceramente la ricambiarono.

Oh! *Annetta*, carissima nostra benefattrice, noi ti ringraziamo, assicurandoti che giammai verrà meno la nostra gratitudine, giammai ti dimenticheremo.

Il nostro dolore non ha limite, gli occhi nostri sono pieni di calde e riconoscenti lagrime: affranti dal cordoglio, un solo pensiero ci conforta, quello cioè che tu hai terminato di soffrire e godi ora il premio dei tuoi patimenti.

Ah! ricordati tu pure di noi e imploraci dal buon Dio forza e coraggio per uscire vittoriosi dalle terribili lotte della vita.

S. Margherita, 4[4[86.

Famiglia Barillari.

Annetta Cavalieri nel 31 decorso mese, dopo breve tempo di acerbe sofferenze, seguiva nella tomba l'adorata sua Madre!

Infelicissima! I primi suoi anni furono bensì circondati da tutti gl'incanti della vita, dall'amore intenso dei genitori e del fratello, dagli agi d'un ricco censo, dalle feste domestiche, a cui davasi convegno uno stuolo d'amici esultanti della ospitalità e provverbiale cortesia di sua Casa; ma ad un tratto la scena fu per Lei infaustamente mutata!

La morte le strappò ad uno ad uno i suoi cari, le divelse dal cuore ad uno ad uno i più santi affetti, le rapì le più soavi illusioni la espose orfana alle crude mondane avversità!.... Annetta Cavalieri tuttavia nella primavera degli anni, aveva la mente già provetta, e forte l'animo contro le lotte fisiche e morali, che la travagliarono, ma il freddo isolamento doveva pur troppo inaridirle, con acuto spasimo quotidiano, la vita resa omai incresciosa, tetra, insopportabile!

Un solo conforto ebbe la povera signora, di trovare nel suo Agente sig. Antonio Barillari un padre affettuoso, il quale al fedele adempimento degli assunti incarichi, aggiungeva i delicati ufficii dell'amicizia e della pietà!

Spirito eletto! — Tu vivrai nella memoria dei buoni e degli onesti, i quali sanno apprezzare quelle modeste virtù, che i maligni disconoscono, perchè non sono capaci d'imitarne gli esempi!

RINGRAZIAMENTO

Ferdinando Casotti ringrazia vivamente tutte quelle gentilissime persone che gli fecero dimostrazioni di simpatia e di protesta in seguito alla brutale violenza onde fu offeso per aver egli con coscienza dato il suo giudizio in affare commerciale.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 3 *Aprile*

Venezia . .	22	23	4	8	33
Firenze . .	65	89	17	22	43
Bari . . .	45	90	36	54	1
Milano . .	72	11	49	13	81
Napoli . .	37	5	26	54	6
Palermo . .	56	16	39	64	42
Roma . . .	55	20	18	44	47
Torino . .	40	51	23	29	21

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Belgrado 4. — I tentativi di Ristich per formare il gabinetto sono falliti.

Il Re fece chiamare nuovamente Garascanine.

Atene 4. — Alla Camera i ministri presentano i progetti accennati.

Delyanni fa appello al patriottismo della Camera. *(Vivi applausi)*.

Tricupis critica la politica ministeriale come in insufficiente per le rivendicazioni nazionali.

Delyanni replica accusando il precedente gabinetto di avere creato una situazione critica alle finanze.

Rigopulo ringrazia la Francia e la Russia di non aver partecipato alla dimostrazione navale; biasima le altre potenze.

Mestre 4. — Arrivato alla stazione il treno inaugurale, la folla acclamò Cairoli. Riunitisi al municipio i senatori, i deputati, le autorità, innumerevoli rappresentanze con bandiere sfilarono fino in piazza XXVII Ottobre. Al piede del monumento furono depositate molte corone, stupenda quella di Padova. Il monumento fu scoperto al suono degli inni patriottici. Applausi prolungati ed acclamazioni a Cairoli. Parlarono Ticozzi presidente del comitato e sindaco di Mestre, il sindaco di Venezia salutando e ringraziando Cairoli, il cui nome è scolpito in ogni canto del poema eroico del risorgimento italiano.

Cairoli commosso trova che i ringraziamenti sarebbero inadeguati. Dice che i fatti di Venezia del 48 e del 49 sono una splendida gloria senza tramonto. Ricorda gli eroi di quella sublime pagina di storia: Pepe, Boldoni, Fontana, Poerio, Sartori. Parla interrotto da applausi dell'esercito e dei volontari. Ricorda gli immortali nomi di Vittorio, di Garibaldi, di Mazzini; termina con evviva all'Italia e al Re.

Parlarono poscia applauditi Maurogonato e Legnazzi. Folla enorme.

Cairoli riparte domani.

Filipopoli 4. — Bronn, ex ministro, fu assalito presso la città da 8 individui armati di bastoni e fu gravemente ferito. Credesi tale attentato derivato da motivi politici. Viva emozione.

New York 4. — Gli scioperanti delle ferrovie attaccarono ieri a Fortwort le autorità che si sforzavano per far partire i treni merci.

Nella lotta vi furono sette morti e molti feriti.

I magazzini sono chiusi, i cittadini armati facevano pattuglie.

Decazeville 4. — I gendarmi arrestarono stamane Ducquercy e Roche redattori del *Cri du peuple* e dell'*Intransigeant* come eccitanti agli scioperi e provocanti disordini.

Del mattino

Madrid 4. — Le elezioni d'oggi si fecero con ordine e tranquillità. Assicurasi che votarono 6000 elettori su 12000. cinque candidati ministeriali, Salmeron e un conservatore furono eletti. Romero Robledo Lopez e Dominguez non riuscirono.

Parigi 4. — Una mattinata si doveva dare al teatro del Chateau d'Eau a beneficio dei minatori di Decazeville ma non ebbe luogo causa l'improvvisa indisposizione di un attore principale.

Dovevano pure parlare alcuni deputati e consiglieri municipali.

Oggi alla riunione di Decazeville Basly parlò contro gli arresti — Fu votata la resistenza.

Prot. N. 111

CONGREGAZIONE DI CARITÀ
DEL COMUNE DI FERRARA

AVVISO D' ASTA PER LOCAZIONE DI LATIFONDO

Nel giorno di Lunedì 19 del corr. mese di Aprile ad un'ora pomerid. avrà luogo nella residenza della Congregazione di Carità in Ferrara via Caporipagrande n. 5 un esperimento di pubblica Asta allo scopo di affittare per un novennio che avrà principio col mese di Novembre del corr. anno 1886, il **Latifondo** qui sotto indicato di proprietà dell' Opera Pia Bonaccioli amministrata dalla suddetta Congregazione in forza dell'Organico per le Opere Pie di Ferrara approvato col R. Decreto 31 Luglio 1862.

L' Asta sarà presieduta dal sottoscritto, o da un suo Delegato, e sarà tenuta col metodo dell' estinzione delle candele, giusta le relative prescrizioni del Regolamento per la Contabilità generale dello Stato 4 Maggio 1885 n. 3074, e verrà aperta in un solo lotto in base al sottoindicato canone annuale di affitto.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno depositare nell' ufficio della Congregazione la somma di Lire 4100 in valuta legale a titolo di cauzione provvisoria, e di deposito per le spese.

Il **Capitolato** contenente le condizioni colle quali verrà deliberata la locazione, nonchè gli obblighi e diritti dell'Aggiudicatario, resta da oggi in poi depositato nell'ufficio suddetto, ove chiunque potrà esaminarlo prima dell'Asta, meno che nei giorni festivi.

L' aggiudicazione sarà soggetta ad offerte di aumento, che non potranno essere inferiori al VENTESIMO del prezzo di prima delibera.

L' aggiudicazione definitiva sarà subordinata all' approvazione della Congregazione di Carità, e dell' Autorità Tutoria.

Tutte le spese e tasse dell' Asta, e del contratto, staranno a carico del Deliberatario definitivo, il quale dovrà poi prestare idonea cauzione reale dell' esatto adempimento di tutti i patti dell' affittanza, giusta il Capitolato di cui sopra.

DESCRIZIONE DEL LATIFONDO	PREZZI d'offerta dell'annua corrisposta al **minimum**	PREZZI di deposito per cauzione provvisoria di spese d'Asta e di contratto
Una Tenuta situata nella villa di San Pietro Capofiume, Comune di Molinella, Provincia di Bologna esente da Decima, con sovrapposti fabbricati colonici, casa padronale, composta di n. 16 Fondi rustici della complessiva superficie di Ettari 298. 55. 40 pari a Tornature Bolognesi 1435 e descritta dalla perizia e tipo dell' ingegnere d' ufficio esistente nell' Archivio dell' Amministrazione.	L. 21,000 Ventunmila	L. 4,100 Quattromila e cento

Dall' Ufficio della Congregazione di Carità
Ferrara 1 Aprile 1886.

Il Presidente
C. GIUSTINIANI

Il Segretario — Dott. SIMONI